

Infrastrutture autostradali e sicurezza - A24 e A25, per il Mit pronti 30 milioni. Sdp: «Propaganda». Botta e risposta sui fondi spariti

PESCARA A24-A25, in piena polemica sui fondi per la sicurezza spariti il Mit annuncia l'arrivo dei primi 30 milioni. Ma Strada dei Parchi ribatte: «È solo propaganda». È accaduto ieri. Ecco il botta e risposta: «Per la messa in sicurezza dei viadotti delle autostrade A24 e A25, sono arrivati i progetti esecutivi da parte del concessionario, la direzione competente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti li ha approvati e, di conseguenza, verranno erogate le risorse previste. Ovvero, l'anticipazione al concessionario, nella misura di 30 milioni di euro, e l'erogazione delle quote di contributo aggiuntive sulla base dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori. Il Mit conferma l'impegno, assunto non da ora, per far sì che la sicurezza delle infrastrutture sia sempre garantita e per sbloccare dossier fermi da decenni». Ma poco dopo arriva la replica: «L'annuncio da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dello sblocco di 30 milioni è una trovata comunicativa e niente più. Come tutti sanno, nessuna risorsa può essere trasferita dallo Stato in assenza di copertura finanziaria. Si tratta di una regola elementare, che viene deliberatamente aggirata dalla propaganda dei continui annunci». Così affermano da Sdp. «Da settembre ad oggi, in particolare nei periodi elettorali, è il quarto annuncio. Smentito dai fatti e dai documenti ministeriali. Non ultima la Corte dei Conti. La messa in sicurezza di A24 e A25, a dieci anni dal terremoto», aggiungono da Sdp, «impone un senso di responsabilità, non annunci e trovate comunicative. Il decreto Genova prevedeva infatti 192 milioni che per essere disponibili, anche solo in parte, devono essere registrati attraverso il relativo protocollo dalla Corte dei Conti, registrazione che la stessa Corte si è rifiutata di fare perché le risorse stanziare sono state usate per altre finalità».

